

MA IN ITALIA RIMANE IL PROBLEMA DELL'APPROVVIGIONAMENTO: NESSUN PORTO È ANCORA ATTREZZATO

Navi "a gas", in tre anni la flotta supererà quota 200

Il 5 giugno a Genova un Forum dedicato alla svolta verde

MATTEO DELL'ANTICO

GENOVA. Una crescita superiore al 50% entro il 2020. Il costante aumento di consumi di Lng (gas naturale liquefatto) coinvolgerà nei prossimi anni anche il settore dello shipping e nello specifico del trasporto marittimo. A rivelarlo è un'indagine della società inglese di ricerca Energy Aspects secondo la quale la flotta mondiale delle unità alimentate a Lng supererà quota 200 navi entro il 2020. Un aumento considerevole visto che, stando ai dati più recenti, oggi le unità in circolazione che utilizzano carburante "verde" sono solamente 77.

Secondo la ricerca britannica, il 2% della flotta mondiale nel 2025 sarà formato da navi a Lng: una percentuale composta da imbarcazioni adibite al trasporto passeggeri e merci, compresi alcuni pattugliatori militari. La maggior parte di queste nuove navi circolerà in Nord America e in acque europee, anche se uno dei problemi maggiori che crea

non pochi problemi nel rifornimento delle navi è rappresentato dalla mancanza di depositi di stoccaggio per il gas naturale liquefatto, sia lungo le coste che nei principali porti di tutto il mondo. L'Italia, in questo senso, è in netto e preoccupante ritardo rispetto all'evoluzione del mercato armatoriale.

Il gas naturale liquefatto, in quanto carburante eco-sostenibile, soddisfa la maggior parte delle nuove norme sulla circolazione marittima che impongono una riduzione da parte delle navi delle emissioni nocive.

E proprio alla svolta "green" del trasporto marittimo di passeggeri sarà dedicata la seconda edizione del "Forum Shipowners & Shipbuilding", organizzato da *The MediTelegraph*, *Il Secolo XIX* e *Ttm-Tecnologie Trasporti Mare*, il prossimo 5 giugno a Genova (Stazione Marittima), con il patrocinio di Confitarma.

L'evento, che coinvolgerà costruttori navali, armatori, fornitori e istituzioni, si svolgerà in due diverse sessioni.

La prima sarà introdotta da una relazione sulle nuove tecnologie utilizzate dai cantieri navali per rispondere alle esigenze degli armatori in materia di sostenibilità ambientale. La discussione sarà poi animata dai rappresentanti dei principali armatori di navi da crociera e traghetti.

La seconda sessione, il cui chairman sarà il presidente di Federagenti Gian Enzo Duci, sarà aperta da una relazione sull'evoluzione del mercato (con riferimento anche alle nuove normative internazionali nel campo delle emissioni) e proseguirà con gli interventi di presidenti di Autorità di sistema portuale e sindaci di alcune delle più importanti città italiane.

La partecipazione al Forum (intitolato "Navi passeggeri, porti e ambiente / Il futuro verde dello shipping: investimenti, opportunità, effetti") è gratuita fino ad esaurimento posti, con iscrizione obbligatoria sul sito della testata online *The MediTelegraph*.

shipping@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SECOLO XIX

LUNEDÌ 1 MAGGIO 2017



Con "Disney Wonder"

Il nuovo Canale di Panama apre le porte alle mega-navi da crociera

GENOVA. La "Disney Wonder" della compagnia di navigazione Disney Cruise Line è stata la prima unità dedicata al trasporto passeggeri ad attraversare il Canale di Panama dopo i lavori di allargamento dell'infrastruttura: tra il 2017 e il 2018 effettueranno il passaggio tra Oceani altre 17 navi da crociera. Il transito della "Wonder" rappresenta una pietra miliare nella storia della navigazione: come per il traffico mercantile, il Canale allargato, operativo dallo scorso anno, offre alle compagnie del settore crociera la possibilità di sfruttare il passaggio con navi più grandi, per una meta di forte richiamo per le sue peculiarità paesaggistiche e ingegneristiche. "Wonder" è larga 32 metri e lunga 294, equivalente al limite dimensionale massimo del Canale pre-ampliamento.